



LA MOSTRA DELLO STREET ARTIST A CASA ROBEGAN

“Endless Treviso” E in un’opera appare la Tribuna

Cosa cattura l’attenzione di un artista d’Oltremania a spasso per Treviso? Segnali stradali, mosaici, annunci pubblicitari e giornali come la Tribuna. Inaugurata ieri a Casa Robegan “Endless Treviso”, la nuova mostra dell’apprezzato street artist britannico Endless. **MIELE / PAGINA 21**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



188329

Ha aperto ieri a Casa Robegan l'esposizione dell'artista britannico «Questa è una città piena di storia e di energia infinita»

Dalla regina punk alle pubblicità rivisitate Lo street artist Endless mostra la “sua” Treviso

L'EVENTO

Cosa cattura l'attenzione di un artista d'Oltremare a spasso per Treviso? Segnali stradali, mosaici, annunci pubblicitari e giornali come *la Tribuna di Treviso*: una commistione di angoli riletti con contemporaneo stupore trasfigurando cromaticamente e spazialmente la trevigianità tra passato e presente, reinventando alcuni pattern ricorrenti del proprio bagaglio artistico e sposandoli con il tessuto cittadino. Ha aperto ieri a Casa Robegan “Endless Treviso”, la nuova mostra dello street arti-

st britannico Endless, tra i più originali rappresentanti della pittura “di strada” a livello internazionale, per la prima volta “rinchiuso” negli spazi di un museo. Organizzata da Cris Contini Contemporary in collaborazione con il Comune, coordinata da Fabrizio Malachin e curata da Vera Agosti, l'esposizione, allestita in quattro sale e sui due piani di Casa Robegan, punta sull'auto(ri)lettura dei lavori più noti di Endless: una trentina le opere presenti, su tela, carta e tessuto. Dalla serie “Chapel” a “Lizzy Vuitton” (una Regina Elisabetta punk), fino a “Crotch Grab”, remake della pubblicità anni Novanta di Calvin Klein e prima opera

di street art a essere entrata agli Uffizi. Alla base dell'etica artistica di Endless, la raffigurazione del commercio e dell'anima della modernità, nella quale i nuovi dèi sono i marchi e le cattedrali le boutique. La sua visione trevigiana si può apprezzare anche all'esterno, con un murale che esce dalla sede ed entra nella città: all'incrocio tra viale Sant'Antonio e viale Burchiellati, Endless ha reso omaggio ai commercianti dei mercati. Londinese, Endless fonde pratiche e registri stilistici di arte contemporanea e street art. Ha iniziato utilizzando le strade di Londra come vetrina, e da lì la sua reputazione è cresciuta, primo street artist ospitato dalla Biennale

di Venezia, il “londoner” sottolinea così il suo amore per Treviso: «Una bellissima città caratterizzata da un importante aspetto storico, visibile non solo nelle sue mura, ma quasi tangibile nell'atmosfera. Ogni città ha la sua energia, e quella di Treviso è infinita». La mostra proseguirà fino al 26 febbraio 2023, con apertura il venerdì (dalle 15 alle 18), sabato e domenica (10-18). Durante le Festività sarà visitabile il 24 dicembre (10-18), 26 dicembre (15-18), il 30 dicembre (15-18), poi il 31 dicembre (10-18), 1 gennaio (15-18), 2 gennaio (10-18) e 6 gennaio (10-18). Ingresso libero. —

TOMMASO MIELE



La regina punk di Endless



Endless mostra una sua opera con dentro la testata della Tribuna di Treviso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

188329